

La Juventus in zona di retrocessione!

Il Vicenza demolisce (1-0) la torre di Babele bianconera

1-1 fra Torino e Palermo

Lezione del prof. Cinesinho alla «vecchia» scombinata e un rigore (?)

MARCATORE: De Petri al 35' del primo tempo.

LANEROSI VICENZA: Pianata, Volpato, De Petri, Biasiol, Carantini, Calosi, Damiani, N. Scala, Vitali, Cinesinho (Derlin dal 30' del secondo tempo), Facchin, Dodiccasimo: Baridin.

JUVENTUS: Tancredi, Salvatore, Leoncini, Merini, Casali, Del Sol, Furino (Favalli dal 20' del primo tempo), Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi, Dodiccasimo: Anzolin.

ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.

NOTE: Giornata stupenda di sole, terreno ottimo, spettatori 20.000 circa, di cui 9.169 paganti (e 6.700 abbonati) per un incasso di L. 22.741.500. Ammoniti: Mori, Scurezzesi e Scala (proteste). Lieve incidente ad Haller (mano destra ferita). Più serio quello a Furino che, colpito da Cinesinho con una gomitata volontaria, ha riportato una ferita lacero-contusa all'arco sopracciliare destro (due punti) di sutura. Al suo posto (35') è subentrato Favalli. Infortunato anche Castano nel finale (stramanto). Antidoping negativo Presenti il commissario tecnico della nazionale, Valcareggi.

migliori. E «Cines», piazzato a centrocampo, ha vinto il confronto con Vieri e Haller messi insieme con la disinvoltura di chi accende una sigaretta. Neanche il caso di azzardare paragoni. Il padrone in campo era lui, Cinesinho.

Attorno al «registra», i cosiddetti scomprimari si muovevano come il regolasse un meccanismo invisibile. Freddo e Scala, in maglia bianconera si distinguevano per l'ardore agonistico (come farebbe comodo a Bocco mercoledì nella bolide in Vicenza di Cinesinho brilla anche per acume tattico e per visione di gioco. Con il «Cines», il mondo Nevio è stato il migliore.

Ma davvero è difficile ignorare la prova degli altri bianconeri: da Pianata (autore di una sensazionale, decisiva parata) a Facchin (nanno fatto tutti a gara nel togliere la maschera alla «vecchia»). Ci sono perfettamente riusciti, han vinto per uno a zero, ma

il risultato è bugiardo. Un botto più rotondo ci sarebbe stato comodo: una volta, ad esempio, Tancredi s'è salvato respingendo coi ginocchi un boide di Vitali e, quasi a chiusura, Damiani «bravo, ma un po' a Venezia» si è «mangiato» un gol quasi fatto.

La Juventus, ad onor del vero, s'è battuta con grinta e temperamento, ma nennun'ha fatto il minimo per il ricorso alla maniera forte le è bastato, il che la dice tutta sul suo fallimento tecnico-tattico. Una sola volta si è fatta veramente pericolosa: lo «storico» evento s'è verificato al 42', allorché un doppio scambio Anastasi-Vieri ha proiettato l'ex sampodiano sul dischetto del rigore. Il tiro, scocciato con l'esterno del sinistro, è stato magistralmente sventato da Pianata.

Sette minuti prima il Vicenza aveva raccolto la parte più succosa della serata, realizzando la rete che doveva risultare decisiva. Da un corner di Cinesinho, ribattuto da Castano, la palla perveni-

va all'avanzato terzino De Petri (il custode di Haller), che la scambiava con Scala, avanzava qualche passo e, da una trentina di metri, scagliava una vera «bomba» col sinistro. Tancredi intuisce tardi il tiro, si inverte alla confidenza dei pali ma riusciva solo a sfiorare la palla, che andava a scottere la rete.

Nella ripresa la Juventus tentava un «forcing» golfo oltre ogni dire, apprendosi ingenuamente al contropiede dei moblussimi Vitali e Damiani che — come detto — in due ottime occasioni fallivano il raddoppio. Nemmeno il «forcing» di Cinesinho al 75' aveva il potere di riannare la Juventus, viva e vegeta nel solo Anastasi, spesso applaudito a scena aperta.

Finiva, quindi, con l'era giusta con la proiezione del Vicenza verso i quartieri alti della classifica e con l'ennesima condanna della Juve. Una condanna, stavolta, senza appello.

Negli spogliatoi

Puricelli: siamo una grossa realtà

La miglior battuta certa mente la più acida è venuta da Morini. Ha chiesto il risultato di Fiorentina-Lazio, poi è sbottato: «L'importante è scottato a far peccato di noi». Questo è tutto. In altri sforzi, mi e compagni non darò un altro.

Anastasi si ha concesso solo quando gli dicono che ha giocato bene. C'era un ater fatto la mia miglior partita in questo campionato» e quanto ha da dire Anastasi. Silenzio assoluto pare da parte dei dirigenti. Giordani: «cerca di passare inosservato quasi nascondendosi. Scoper to da alcuni colleghi, che domando risponde con un secco «no comment».

Al solo Carniglia dunque il compito di spiegare questa nuova caduta «Stanno passando — molte nascondere lo — un periodo piuttosto nero perché anche oggi abbiamo perso imprevistamente. Quel goal di De Petri ci ha costretti a scoprirsi rischiando il contropiede in un paio di occasioni, e a macchiare azioni su azioni. Prendiamo il secondo tempo ad esempio: non abbiamo dominato fino all'ultimo minuto».

«Non proprio pericolosa mente».

«Questo è forse l'unico rigore che mi sento di mettere in miei uomini» e cioè di essersi interrotti ma per il resto devo dare un giudizio positivo».

Moderatamente entusiasta lo allenatore bianconero Puricelli. Il Vicenza è in crescita. Siamo a quota sette e questo ci permette di giocare con più serenità. Le nostre prestazioni sono vicine a quelle dei migliori. Sul piano del gioco, specie a centrocampo, con Scala e Cinesinho abbiamo un completo soddisfacimento. In tema con il centrocampo, ha qualche problema con squadre anche più qualificate della nostra. Oggi contro la Juventus abbiamo dimostrato l'esaltatore delle nostre possibilità.

Carniglia dice che la Juventus ha dominato per buona parte dell'incontro.

Carniglia ha un modo di vedere la partita assai strano. A mio giudizio se oggi incontriamo con un paio di reti di scarto non c'era assolutamente niente da ridire. Il Vicenza attuale è una grossa realtà e non lo è solo per la Juventus.

Franco Mofra

GLI INCONTRI DELLA SETTIMANA

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

LEADER 20 (Campionato del Mondo (Gruppo Asiatico) a Seul)

MERCED 22 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 24 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 25 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 26 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 27 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 28 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 29 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)

ROMA 30 (Campionato del Mondo (Gruppo Europeo) a Berlino)



TORINO - PALERMO — Il gol del Palermo messo a segno da... Corser che ha deviato in rete il pallone scocciato da Pasetti

MARCATORE: Corser (1) (autore) all'8' del primo tempo; Pasetti (1) (su rigore) al 25' della ripresa.

TORINO: Sattolo, Poletti, Fosati, Pina, Corser, Agropoli, Carrelli, Ferrini, Sala, Moschino (Ferrini), Pulici (12 Pinotti).

PALERMO: Ferretti, Costantini, Giubertoni, Pasetti, Bertolotto, Landri, Pellizzaro, Lancini, Berellini, Ferrarini, Troja (12 (ei, 13 De Bellis).

ARBITRO: Acerrese.

NOTE: tempo e terreno buoni. Circa 20 mila spettatori di cui 14.565 paganti per un incasso di L. 16.960.800. Nessun incidente degno di nota. Ammoniti Costantini e Pellizzaro.

disposizione il Palermo per almeno 85 minuti e se è andato in gol lo deve più alla furberia di Agropoli che al resto. Il piombone è riuscito ad ingannare così bene il signor Acerrese che, quando Costantini l'ha appena scotato, lui è ruzzolato in area come se lo avessero calciato. Per Acerrese, che si era già esibito in un calcio a due per un fallo su Pina (quello forse era da rigore) non ci sono stati dubbi: trillo e in dieci punti sul dischetto.

Poletti in forma «maglietta» non ha certo discusso se Agropoli meritava il rigore o meno: mezza finta a destra e poi una legnata a sinistra. Si era al 25' del secondo tempo e il Torino coronava così, in modo discutibile, un inaspettato successo. Il risultato era quello che si era visto dal 15' quando aveva regalato su un piatto d'argento un'autore di Corser.

Possiamo a spiegarci subito. L'azione però è tanto di più che ce ne sono da vendere. Il primo appunto del tecnico dice: «L'autore di Corser ha fatto un fallo su Pina, ma Pina aveva sparato in porta e Sat-

to si era gettato in tuffo tra i due si era trovato per caso il «libero» Acerrese che di sinistra, aveva messo fuori causa Sattolo e la palla era rotolata a sinistra del povero portiere.

Torniamo alla partita. Un Palermo, che aveva una squadra fatta di stopper e di terzini per via che non ha pagato le mezza ali e che aveva sceso in campo con l'intenzione di inchiodare il Torino sul zero a zero, si è visto di colpo in vantaggio di una rete.

Cosa importa sapere chi l'aveva segnata quella rete? Il Torino perdeva e ora tocca via a lui fare uscire il Palermo dalla tana. Il Torino in mattinata aveva recuperato Moschino, ma era un Moschino formato ridotto. Si capi subito che Moschino non era quello delle altre volte e Pinotti non gli dava un attimo di respiro, lo seguiva come un'ombra, e su Agropoli si piazzava Pasetti e Ferrarini. Era difficile uscire da quella morsa di uomo contro uomo.

Una difesa arroccatissima dove metà dei centrocampisti erano dei difensori puri e all'attacco solo due punte, il piccolo Pellizzaro e Troja. Di Bella getto tutte le sue speranze su quelle transumanne e sull'arma del contropiede e solo un caso imprevisto di Corser diventasse un qualcosa di più concreto. In pieno «forcing» granata (Ferretti non dovette però intervenire su nessuna palla difficile), al 25' Corser, con un mezzo colpo di tacco, si mise alla costola di Ferrarini. Era difficile uscire da quella morsa di uomo contro uomo.

Una difesa arroccatissima dove metà dei centrocampisti erano dei difensori puri e all'attacco solo due punte, il piccolo Pellizzaro e Troja. Di Bella getto tutte le sue speranze su quelle transumanne e sull'arma del contropiede e solo un caso imprevisto di Corser diventasse un qualcosa di più concreto. In pieno «forcing» granata (Ferretti non dovette però intervenire su nessuna palla difficile), al 25' Corser, con un mezzo colpo di tacco, si mise alla costola di Ferrarini. Era difficile uscire da quella morsa di uomo contro uomo.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 19 ottobre

Ridimensionata anche la vittoria sulla Juventus. In tutto il campionato il Torino è riuscito a segnare due reti solo con la Juve e che la vecchia signora «sta diventando un materasso» e già stato prodotto con cinque punti. Oggi il Torino ha avuto a

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 19 ottobre

Ridimensionata anche la vittoria sulla Juventus. In tutto il campionato il Torino è riuscito a segnare due reti solo con la Juve e che la vecchia signora «sta diventando un materasso» e già stato prodotto con cinque punti. Oggi il Torino ha avuto a



VICENZA - JUVENTUS — Il pallone-bolide scocciato da oltre 30 metri dal terzino De Petri si sta infilando nella rete juventina. Sarà il gol della vittoria bianconera.

DALL'INVIATO

VICENZA, 19 ottobre

Sulla Juventus cala il sipario in sei partite, quattro punti. Addio ai sogni di gloria, addio alle ambizioni, addio a tutto, eccetto la speranza, perché se la «vecchia» va avanti di questo passo, lì per lì, tutti, garantito. Addio allo scudetto e all'attenzione alla serie «B». Il baratro della retrocessione non è poi così lontano. Il gagliardo, ammirorevole Vicenza gliel'ha spalancato sotto i piedi senza remissione.

Avavamo letto (per fortuna, non ancora visto) che la Juventus faceva acqua, ma uno spettacolo del genere era francamente al di là dell'immaginazione più fosca. Non una squadra questa Juve, ma una torre di Babele, costruita da Anastasi che non segna? Via, non diciamo sciocchezze. Anastasi è ancora uno dei pochi giocatori meritevoli di lode. Sarà stata la confusione in nazionale, sarà che il «picciotto» ha orgoglio oltre a classe, il fatto è che oggi impegnando un difensore, cercando disperatamente il pallone, lottando praticamente da solo contro la difesa veneta — ha dimostrato senza possibilità di equivoco che il punto dolente della Juventus non è lui, ma gli altri e segnatamente la celebrata e strapagata coppia di «assi» Vieri-Haller. Sforza notevole, ma i due giocano per conto loro (Haller addirittura non gioca) secondo ispirazione individualistica, non intorno squadra. Anzi, fanno confusione. Colpa di Carniglia, allora, che li mette entrambi in campo? Adagio, come si fa a lasciare in tribuna più di un miliardo in valuta pregiata e, per di più, acquistare dal «sacro vertice» (leggi Agnelli)? Metteteve nei panni di don Luis Canepa e poi ne riparlamo.

Con un materiale fatto di «doppioni» e di «intoccabili» che non servono, Carniglia deve rinverdire le vecchie glorie juventine. Logico e umano che non gli riesca e che il solo di incompiutezza tecnica, tra reparto e reparto, s'approfondisca paurosamente. Con quel centrocampo, la difesa risulta malproteggita al centro e veneta sostituito da Fara. Al 21' del 1° Fabbri chiamava in panchina Muejan, sostituito da Pace. Angoli 8 a 7 per il Bologna. Antidoping negativo.

I rossoblù bolognesi non vanno al di là dell'1-1

Baresi, ringraziate Spalazzi (ma c'era un rigore...)

MARCATORE: 44' p.a. Perani (Bo); 21' s.d. Spadotto (Ba).

BOLOGNA: Adani, Prini, Ardigò, Cresci, Roversi, Gregori, Perani, Bulgarelli, Muejan (Pace al 21' s.d.), Scala, Savoldi (N. 12 Di Carlo).

BARI: Spalazzi, Loseto (Fara dal 15' s.d.), Colautti, Biondi, Spini, Muccini, Cane, Furlani, Spadotto, Correnti, Pienti (N. 12 Colombo).

ARBITRO: Monti di Monza.

NOTE: Bella giornata di sole, spettatori sui 25.000, di cui 12.717 paganti per un incasso di L. 25.430.100. Ammoniti Furlani. Al 15' del 1° si uceva per il Bari il terzino Loseto per infortunio e veniva sostituito da Fara. Al 21' del 1° Fabbri chiamava in panchina Muejan, sostituito da Pace. Angoli 8 a 7 per il Bologna. Antidoping negativo.

ma si sviluppa entro limiti certi non entusiasma. E' accorta la difesa dei baresi: in attacco gli ospiti arravano qualche cosa solo con Cane. La superiorità dei locali ha portato allo scudetto del tempo al gol. C'è una punizione sbagliata una palla ad ed esalta Spalazzi miglior bari.

Il Bari solo due. Nella ripresa gli ospiti si attaccano più avanti dopo che Bulgarelli aveva tirato sul portiere una palla ad Spadotto e Cane tra i due con un colpo di tacco e spara un tiro all'incrocio dei pali Spalazzi.

loca ma nulla può contro l'imperatore bolognese. Una sintesi statistica del primo tempo da un quadro dei fatti. Il Bologna ha concluso in totale: 10 palloni, 5 in attacco, 5 in difesa. Spalazzi miglior bari.

Il Bari solo due. Nella ripresa gli ospiti si attaccano più avanti dopo che Bulgarelli aveva tirato sul portiere una palla ad Spadotto e Cane tra i due con un colpo di tacco e spara un tiro all'incrocio dei pali Spalazzi.

la punizione dagli 11 metri senza un tanto del quoziale in se quanto del lancio alle nate» in campo.

Il Bari ha sostenuto il suo match con estrema onestà. Certo una superiorità per tutto un tempo. Ma Corsetta, che ha lavorato con ordine. Con Spalazzi 21' produsse nelle uscite di Muejan, Colautti e Loseto la terza area ha fatto bene per Spini e stato facile il controllo dell'incroce Muejan. I centrocampisti hanno tenuto ottimamente grazie alla mobilità di alcuni elementi primo tra tutti Pienti messo in campo con la maglia numero 11. In un'attacco Spadotto è stato aiutato da Corsetta, ma al momento questo è stato scaltro a trovarsi nella zona gol quando il suo avversario diretto. Piu' sotto in game Cane troppo spesso impegnato da solo contro un numero di difensori.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 19 ottobre

Stupisce la semplicità del Bari nel controllare il programma. Prima prova un calcio calcolato per di tendere lo in quasi un tempo gli si propria tutto bene. Poi nella ripresa davanti al recupero il gol che è venuto da Perani al 44' usa quel tanto per aggiustare il pareggio. Il che avviene al 44' con Spadotto poco prima il Bologna sera visto negare un rigore per fallo di Pienti su Bulgarelli.

Il Bari si presenta con una difesa ordinata e corretta. Ha una linea di centrocampo, quest'ultimo sta più avanti spostato sulla sinistra. Il folto centrocampo si dispone a zona e stretto con il centro della terza linea. In avanti due punte Spadotto e Cane. Il Bologna si oppone con una tattica ragionata. E' in attacco un calcio di palla lunga. L'inizio bolognese è pimpante in sei minuti succede che Spalazzi riesce a varare in un'area un pallone lanciato Muejan, poi la traversa alza un pallonetto su punizione di Bulgarelli e Scala proprio al 6 da gran poltore mette fuori un pallone. Non è una lagna il match.



BOLOGNA - BARI — Perani, distruggendosi fra quattro avversari, segna la rete del Bologna. Nel secondo tempo Spadotto parerà per il Bari.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Negli spogliatoi

ROMA, 19 ottobre

La partita di ritorno della serie intercontinentale di calcio in Italia, che si svolgerà il 20 ottobre, sarà un vero e proprio derby. Si tratta di un incontro tra due squadre che si sono incontrate in un'occasione importante, quella della semifinale di Coppa UEFA. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il primo incontro della settimana sarà quello tra Lazio e Fiorentina, in programma per il 20 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.

Il secondo incontro della settimana sarà quello tra Juventus e Vicenza, in programma per il 21 ottobre. La partita sarà giocata al Campione di Roma, in un'atmosfera di grande tensione.